Sale a 5,8 miliardi di giro di affari del biologico, tra consumi nazionali ed esportazioni

Sale a 5,8 miliardi di giro di affari del biologico, tra consumi nazionali ed esportazioni, con un aumento record del 264% degli ultimi dieci anni.

E’ quanto emerge da una elaborazione della Coldiretti sulla base dei dati Nomisma relativi al 2018 in occasione del Sana, il **Salone internazionale del biologico**, che si tiene da Bologna dal 6 al 9 settembre dove per la prima volta arriva il mercato di Campagna Amica degli agricoltori biologici italiani provenienti da tutta la Penisola, dalle specialità sopravvissute al sisma a quelle salvate dal rischio di estinzione, ma ci saranno anche le eccellenze del Made in Italy e le innovazioni green, nell’area del Sana al padiglione 30, stand da A/2 – A/24 – B/9 – C/1 – C/23. Le esportazioni – sottolinea la Coldiretti – hanno raggiunto il valore di 2,3 miliardi per effetto di un crescita impetuosa con un balzo del 597% nell’ultimo decennio ma è stato sostenuto anche l’aumento dei consumi interni che hanno raggiunto il valore di 3,6 miliardi con un aumento del 178% nello stesso periodo. La tendenza positiva – precisa la Coldiretti – continua anche nel 2019 con le vendite nella grande distribuzione organizzata in aumento del 5% nel primo semestre. La crescita del mercato spinge la produzione con l’Italia che – riferisce la

Coldiretti – è leader europeo nel numero di imprese che coltivano biologico con quasi 79mila operatori coinvolti con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 4% secondo i dati SINAB. Sono invece circa 2 milioni di terreno coltivati bio nel 2018 con un incremento rispetto al 2017 di quasi il 3%; dal 2010 gli ettari di superficie biologica coltivata sono aumentati di oltre il 75%, e il numero degli operatori del settore di oltre il 65%. L'incidenza della superficie biologica in Italia – conclude la **Coldiretti** – ha raggiunto nel 2018 il 15,5% di quella totale nazionale, e questo posiziona l'Italia di gran lunga al di sopra della media dell'Unione Europea ma i dati confermano anche il primato dell'Italia in Europa per quanto riguarda il numero di operatori.